



Pianeti alieni che potrebbero somigliare al nostro



Negli anni '80, la sonda Galileo volò attorno alla Terra per dirigersi verso Giove. Fu un passaggio ravvicinato che ci diede l'opportunità unica di usare i potenti strumenti a bordo per cercare tracce di vita sul nostro pianeta. Tracce che potrebbero riconoscere anche su altri pianeti che ospitassero la vita!

Guardando la Terra Galileo osservò alcuni ovvi segni di vita. Aree verdi di prati e foreste assorbivano una gran parte della luce visibile (cioè la luce che i nostri occhi possono osservare). Questo perché le piante assorbono la luce e la convertono in energia per vivere.

Ma ci sono tipi di luce che le piante sulla Terra non assorbono, come ad esempio l'infrarosso (un tipo di luce invisibile per i nostri occhi). Questo perché le prime forme di vita vegetali sulla Terra si svilupparono sott'acqua: l'acqua del mare, infatti, assorbe velocemente la luce infrarossa, mentre la luce visibile arriva più in profondità negli oceani. Quindi queste piante primordiali si sono evolute per sfruttare la luce visibile che lì poteva raggiungere sott'acqua e questa caratteristica sopravvive anche oggi.

Quando cercano la vita su altri pianeti, gli scienziati spesso guardano attorno a stelle nane rosse, che sono le più comuni nell'Universo.

Le nane rosse sono più piccole e più fredde del sole e la maggior parte della luce che emettono è infrarossa. Questo ha portato gli scienziati a credere che la vegetazione sui pianeti orbitanti attorno alle nane rosse potrebbe assorbire più luce infrarossa della vegetazione terrestre.

Ma questo potrebbe non essere vero se le piante si sono evolute sott'acqua. In questo caso le piante su un pianeta alieno potrebbero essere tali e quali a quelle sulla Terra!

COOL FACT

Le prime piante sono comparse sulla Terra circa 3 miliardi di anni fa. Al giorno d'oggi si sono evolute circa 400.000 specie di piante. Le loro dimensioni vanno da specie microscopiche ad alberi enormi, più grandi di qualsiasi altro essere vivente.

